

Fondi Ue

Chiesto processo per il segretario generale dell'Ambiente

Finanziamenti Ue erogati a pioggia dal Miur per progetti di ricerca senza la verifica dei requisiti previsti dalla legge. Per questo la procura di Roma ha chiesto il processo per Antonio Agostini, attuale segretario generale del ministero dell'Ambiente (la cui nomina a capo della direzione dell'Ispettorato nazionale per la Sicurezza nucleare e la Radioprotezione, dopo il via libera delle commissioni Ambiente e Industria di Camera e Senato, è ora ferma). I fatti per i quali il pm Roberto Felici ha chiesto il rinvio a giudizio per Agostini risalgono al 2011, quando era direttore generale del Ministero dell'Istruzione Università e ricerca (Miur). Abuso d'ufficio e turbativa d'asta i reati ipotizzati in merito alla regolarità dei finanziamenti concessi. La richiesta di rinvio a giudizio è estesa anche ad un attuale dirigente del Miur, Fabrizio Cobis, responsabile del VII servizio della direzione generale, indagato solo per abuso d'ufficio. Secondo quanto accertato dagli investigatori, Agostini per quanto riguarda una prima erogazione avrebbe nominato senza che ne avesse la competenza un gruppo di esperti a lui collegati per esaminare i progetti per i quali era stato chiesto il finanziamento. Sempre ad Agostini si contesta anche d'aver indotto la commissione a non tenere in considerazione in alcuni casi eventuali carenze a livello di solidità economica; di aver fatto inserire nella graduatoria di chi aspirava al finanziamento progetti già valutati negativamente. Sempre Agostini in complicità con Cobis avrebbe fatto inserire in una graduatoria gli enti pubblici, specie universitari, destinatari dei fondi per la ricerca anche enti privati che secondo la Procura della Repubblica non avevano titoli per ottenere i finanziamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

